Anno XXVI. Giovedì 13 Febbraio 1873 N. 36.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



Abdicazione del Re Amedeo

Il telegrafo ci ha portato la notizia che Re Amedeo abdicò. Gli uomini dotati di senno i quali furono ognora maggiormente benevoli a lui, non avranno stupito a tale annuncio, ma solo sarannosi meravigliati che prima non sia accaduto ciò che ieri accadde. Torna perciò ad onore del giovine monarca, s' egli volle bere fino alla feccia il calice delle amarezze, e tenne insino all' ultimo cimento l' incarico affidatogli dalla sorte, addimostrando com' esso anzichè lasciarsi domare dalle prime avversità, ascrivesse a dover suo imprescindibile il durare nella penosissima gloria del gravosissimo ufficio cui lo aveva assunto il volere del popolo di Spagna.

Dopo due anni di regno tenuto senza macchia, Amedeo scese spontaneamente dal trono; e facendo ritorno in Italia ei vi porterà seco la soddisfazione di avere con ogni sua possa tentato il bene della nazione spagnuola, il convincimento che se le cose non andarono a seconda dei retti e patriottici suoi intendimenti, egli non ne fu e non ne sarà imputabile giammai.

Il figlio di Vittorio Emanuele lasciando Madrid augurerà anche agli spagnuoli che riescano a trovar panni pel loro dosso, e che arrivino ad aggiustare le cose loro con quella tranquillità e con quel consiglio che sembrano indispensabili. Questo è pure il nostro fervido augurio; ma ci sentiamo presi da forte timore che il fatto non risponderà al nostro desiderio.

Il signor Edgard Quinet ricevette da Figueras Castelar un dispaccio annunziante che la sera dell' 11 si sarebbe proclamata la Repubblica in Ispagna. Staremo a vedere il miracolo che succederà: imperocchè riteniamo un miracolo, un grande miracolo che il popolo iberico riesca a cambiar natura per benefizio improvviso della Provvidenza, e faccia sì che la Repubblica renda prospera la sua nazione, e che la partenza di Amedeo non sia il segnale di più gravi discordie, di una deplorevole anarchia, d' una vasta guerra civile.

—»«—

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal ministero di agricoltura, industria e commercio è stato diramato ai signori Prefetti e Sottoprefetti del Regno unitamente ad apposita circolare il sottoriportato avviso di concorso.

Ecco la circolare:

Roma, 4 febbrajo 1873.

Il giorno 24 del venturo mese di marzo si apriranno in questo Ministero in Roma esami di concorso a tre posti di Sotto-segretario di 3ª classe, conformemente al programma già pubblicato nel foglio N. 34 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Siccome desidero che l' apertura dei detti esami sia conosciuta in tutto lo Stato, comunico ai signori Prefetti e Sotto-Prefetti il relativo programma, perchè sia per mezzo loro maggiormente diffuso nei rispettivi circondari.

Porgo in anticipazione alla S. V. distinti ringraziamenti, mentre La prego di accusarmi ricevuta della presente

Il Ministro
CASTAGNOLA.

Ed ecco l' avviso di concorso:

Roma, 1.° febbraio 1873.

Si deduce a notizia di chi può avervi interesse che il giorno 24 del prossimo mese di marzo saranno aperti esami di concorso a tre posti di Sotto-Segretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana
Una lingua straniera
Geografia generale
Diritto commerciale
Diritto amministrativo
Economia politica.

Per essere ammessi al concorso ogni aspirante dovrà far pervenire, prima del giorno 9 dello stesso mese di marzo, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Sezione Gabinetto, una domanda in carta da bollo da una lira contenente le generalità ed il domicilio, corredata dai seguenti documenti:

Fede di nascita da cui risulti che il candidato è cittadino italiano, e che ha l' età non minore di 18 anni compiuti nè maggiore di 30;

Certificato penale;

Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui ha il proprio domicilio.

Deve inoltre il candidato comprovare di aver conseguito un diploma universitario, o di una scuola superiore o di applicazione.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato; dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, semprechè il candidato abbia ottenuto l' idoneità negli esami scritti ed orali.

I postulanti che dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio saranno definitivamente ammessi agli esami verrano avvertiti con lettera a domicilio.

Dallo stesso Ministero di agricoltura, industria e commercio, fu emanata la seguente determinazione circa gli esami di concorso ai posti di allievo verificatore dei pesi e delle misure:

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l' art. 7 del Regolamento approvato col Regio decreto 28 luglio 1861 n.° 163;

Visto l' art. 15 del Regio decreto 11 settembre 1864 n.° 1931;

Ha determinato e determina quanto segue:

Art. 1.

L' esame prescritto dall' art. 7 del Regolamento approvato col regio decreto 28 luglio 1861, n.° 163 per gli aspiranti alla carriera di allievo verificatore dei pesi e delle misure avrà luogo li giorno 1.° aprile e nei giorni successivi nelle città di Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Art. 2.

Avranno uffizio di Commissioni esaminatrici per la città di Firenze e di Torino le due sezioni della Commissione consultiva dei pesi e delle misure.

Per la città di Roma è eretta a Giunta esaminatrice la stessa Commissione accennata all' art. 11 del presente decreto.

Nelle città di Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Palermo e Venezia, gli esami saranno dati dalle Commissioni create presso gl' Istituti tecnici.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere mediante esame per iscritto ed esame orale.

Tali esami avranno luogo in conformità del programma annesso al presente decreto.

I temi dell' esame scritto saranno trasmessi dal Ministero ai Presidenti delle Giunte esaminatrici in un piego suggellato che essi apriranno alla presenza dei candidati all' atto di cominciare l' esame.

Art. 4.

L' esame scritto comincierà alle ore 8 antimeridiane del giorno 1° aprile e non potrà durare oltre le 5 pomeridiane.

È vietato ai candidati di conferire tra loro durante l' esame e di consultare alcun documento scritto o stampato eccetto le tavole dei logaritmi.

Nella sala dell' esame starà sempre un componente della Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Gli scritti firmati dai candidati saranno consegnati al componente della Commissione che assisterà all' esame. Egli annoterà sopra ciascuno di essi l' ora in cui fu consegnato, e li vidimerà colla propria firma.

Art. 6.

Quando vi sia fondata persuasione che per comunicazioni avute coi difuori, o in qualsiasi altro modo sia stata compromessa la sincerità dell' esame scritto, il candidato non sarà ammesso all' esame verbale e la Commissione ne farà constare nel processo verbale.

Art. 7.

Le Commissioni esaminatrici non pronuncieranno giudizio sull' esame scritto.

Art. 8.

L' esame verbale sarà dato in pubblico sui temi del programma e a scelta degli esaminatori.

Questo esame durerà non meno di tre quarti d' ora, e non potrà eccedere un' ora per ogni candidato.

Art. 9.

Per detto esame la Commissione procederà alla votazione a scrutinio segreto e gli esaminatori disporranno di 10 punti ciascuno.

Art. 10.

Terminato che sia l' esame, la Commissione esaminatrice ne redigerà processo verbale, indicando il nome e il cognome dei Candidati che si presenteranno, di quelli che si sono ritirati durante l' esame, o che non furono ammessi, per le cause accennate all' art. 6, all' esame verbale, ed il numero dei voti riportati dai candidati nell' esame verbale.

La Commissione potrà aggiungervi tutte le considerazioni che ravvisi opportune.

Trasmetterà quindi il verbale, insieme agli elaborati dello esame scritto, al Ministero in piego raccomandato.

Art. 11.

L' esame scritto sarà giudicato sul complesso dei temi da apposita Commissione, nominata dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 12.

Sarà sottoposto alla votazione l' esame scritto di coloro che nell' esame verbale non conseguirono i punti richiesti per l' idoneità.

Parimenti non saranno ritenuti idonei quelli che raggiunsero l' idoneità nell' esame scritto.

Per essere dichiarato idoneo è d' uopo ottenere in ciascheduno dei due esami la metà dei punti assegnati agli esaminatori.

Art. 13.

Terminata la votazione, la Commissione Ministeriale forma la lista di classificazio-

ne dei candidati giudicati idonei tanto nell' esame orale che in quello scritto.

Questa classificazione sarà fatta in ragione della somma dei punti da ciascun candidato ottenuti nell' esame orale e nello scritto.

Nel caso di parità di punti fra due o più candidati si terranno come criterio di precedenza: in primo luogo, i servizi prestati allo Stato; in secondo luogo gli studi fatti, e per ultimo l' età.

D' ogni cosa la Commissione farà constare in apposito verbale.

Art. 14.

Coloro che avranno ottenuta l' idoneità saranno nominati allievi verificatori dei pesi e delle misure secondo il posto che occupano nella lista di classificazione.

Art. 15.

Non saranno ammessi agli esami se non coloro che abbiano compiuta l' età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30.

Art. 16

Coloro che intendono di essere ammessi all' esame di concorso, devono farne domanda in carta da bollo di L. 1 al Ministero, non più tardi del 15 marzo prossimo venturo: l' ammissione all' esame sarà decretata dal Ministro.

La domanda dovrà essere corredata dalla fede di nascita, da un certificato di buona condotta con recente data rilasciato dall' autorità municipale del luogo di residenza e degli attestati in originale, od in copia autentica degli studi fatti, dei gradi conseguiti, e degli uffizi tenuti.

Art. 17.

Nella domanda di cui è cenno nel precedente articolo, ciascun aspirante dovrà indicare in quale delle città indicate nell' art. 1° intenda di presentarsi all' esame.

Art. 18.

Gli aspiranti apprenderanno per cura dell' Amministrazione se furono o non ammessi all' esame.

Quando siano ammessi, dovranno presentarsi nel giorno precedente all' esame al Presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 19.

Dell' esito finale dell' esame i candidati saranno a suo tempo avvertiti per cura dell' Amministrazione.

Art. 20.

Il presente Decreto, insieme al programma degli esami, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed affisso all' ingresso delle Prefetture e Sotto Prefetture ed uffici di verificazione dei pesi e delle misure.

Dato a Roma, li 25 gennaio 1873.

Il Ministro
CASTAGNOLA ».

A questa determinazione fa seguito il programma degli esami surriferiti, al quale diamo pure pubblicità:

Art. 1.

Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere per iscritto ed oralmente.

ESAMI IN ISCRITTO

Art. 2.

Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e sapere scrivere correttamente l' italiano e ne darà prova in una composizione letteraria.

Art. 3.

Risolverà tre questioni o temi, l' una concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementare che un verificatore di pesi e misure deve conoscere, l' altra riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degl' istrumenti destinati a pesare, la terza concernente l' applicazione delle Leggi e dei Regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure.

ESAME VERBALE

Art. 4.

L' esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L' aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri e sulle frazioni ordinarie e decimali, la riduzione delle frazioni ordinarie e decimali, e viceversa, il calcolo dei numeri complessi, l' estrazione della radice quadrata e cubica, le proporzioni e progressioni, l' uso pratico delle tavole dei logaritmi;

2. La geometria elementare, cioè le definizioni e i principii, il circolo e la misura degli angoli, le linee proporzionali e le figure simili, la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari, le superficie piane e gli angoli solidi, la cubatura dei poliedri, la misura delle superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro;

La costruzione e l' uso delle scale dei nonnii e delle viti micrometriche;

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze, la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare, i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi, le regole pei centri di gravità dei triangoli dei poligoni, degli archi, segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi, e delle parti della superficie e della solidità della sfera, i principii della leva e del piano inclinato;

4. Descrizione e nomenclatura delle bilancie o stadere semplici e composte, teorica elementare delle bilancie o stadere oscillanti, condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare, metodo delle doppie pesate, determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia data;

5. Nozioni elementari di fisica sulla dilatazione dei corpi pel calore, sulla costruzione dei termometri, e sul ragguaglio delle graduazioni centesimali Reumuriana, e di Fahrenheit, costruzione ed uso del barometro, pesi assoluti e densità, principio di Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido, correzioni da farsi ai pesi determinati nell' aria, bilancie idrostatiche, areometri, temperatura della massima densità dell' acqua, caduta dei gravi nel vuoto;

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro ossidazione, e l' analisi delle leghe.

7. La conoscenza delle antiche misure le più usuali, e la loro riduzione in misure metriche.

———

E dal Ministero dei lavori pubblici venne emesso il decreto qui appresso:

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
pei Lavori Pubblici

Volendosi provvedere ai posti di Misuratore Assistente nel R. Corpo del Genio civile, che sono vacanti nel Ruolo approvato col R. Decreto 3 settembre 1872, N.° 1030;

In mancanza delle disposizioni regolamentarie per un concorso a termini dell' articolo 339 della Legge 20 novembre 1859, N.° 3754, occorrendo di determinare le norme per la ammissione di nuovi Misuratori Assistenti:

DECRETA:

Art. 1.

È aperto un concorso a trenta posti di Misuratore Assistente nel R. Corpo del Genio civile fra coloro, che essendo al servizio stabile o straordinario dello Stato per le opere pubbliche, presenteranno entro il febbraio 1873 al loro capo immediato, la domanda corredata dei seguenti documenti:

a) La fede di nascita e la prova di essere cittadini dello Stato.

Non saranno ammessi al concorso coloro, che non avendo un impiego stabile, abbiano oltrepassato l' età di 35 anni.

b) L' attestato di aver soddisfatto all' obbligo della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) I documenti di ammissione al servizio dello Stato;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti e dei corsi di studi compiuti.

Tutti questi documenti, compresa l' istanza, dovranno essere in carta da bollo.

Art. 2.

Gli Ingegneri Capi od i Direttori dei lavori, da cui dipendono i concorrenti, dovranno entro il 10 marzo, trasmettere al Ministero ogni domanda con una relazione speciale, nella quale informeranno sul grado di capacità, sulla condotta in servizio e sulla attitudine fisica del concorrente. — In questa relazione, sarà principalmente dichiarato, previe quelle accertazioni che si reputassero opportune, se l' aspirante possegga le cognizioni indicate nel programma, di cui all' art. 4.

Art. 3.

Il Ministero farà esaminare da apposita Commissione le domande: ammetterà al concorso quegli aspiranti che reputa idonei, stabilirà i giorni degli esami, e fisserà le Prefetture presso le quali devono darsi.

Art. 4.

Gli esami saranno teorici e pratici, e consisteranno nella trattazione in iscritto di cinque temi, sopra le seguenti materie:

1. Relazione sopra affari di servizio, per dar saggio di composizione e di calligrafia;

2. Aritmetica fino alle proporzioni e progressioni inclusivamente. — Algebra fino alla risoluzione delle equazioni di secondo grado ad un' incognita inclusivamente. — Geometria elementare piana e solida.

3. Disegno lineare, e nozioni di disegno topografico ed architettonico.

4. Rilevamento dei piani col mezzo dello squadro agrimensorio, del goniometro, della bussola e della tavoletta pretoriana. — Uso dello stadio. — Piani a curve orizzontali e quotati. — Rilevamento delle sezioni trasversali in montagna e livellazioni col livello a sifone ed a bolla d' aria. — Rettificazione di quest' ultimo.

Tracciamento di esecuzione.

5. Nozioni sulla pratica delle costruzioni in generale, e sulla qualità dei materiali, — sulla conservazione degli argini di terra, — e sulla manutenzione delle strade.

Cognizione delle norme pel servizio delle opere pubbliche.

Tenuta dei libretti di campagna, e note settimanali e giornaliere.

Art. 5.

I temi saranno dal Ministero trasmessi alle Prefetture designate, in tanti pieghi suggellati quanti sono i giorni degli esperimenti.

Nel giorno e nell' ora fissata per gli esami, i candidati dovranno presentarsi all' ufficio di Prefettura, dove il Prefetto, od altro Funzionario da lui delegato, assistito dall' Ingegnere capo della Provincia, aprirà in loro presenza il piego ricevuto, contenente il tema da trattarsi nel primo giorno. Così si praticherà giorno per giorno pei temi degli esperimenti successivi.

Ogni candidato presa copia del tema, dovrà compiere la soluzione entro otto ore consecutive, durante le quali non potrà avere comunicazione alcuna con persone estranee, e dovrà rimanere costantemente sotto la vigilanza del Funzionario delegato dal Prefetto.

Il candidato non firmerà i lavori da esso compiuti, ma apporrà in testa della prima pagina un motto da esso scelto. Questo motto sarà ripetuto sopra una sopracarta da consegnarsi nel primo giorno chiusa e suggellata, dentro la quale metterà scritto il proprio nome.

Il Funzionario delegato ad invigilare gli esami, ritirerà ciascun giorno il lavoro da ogni candidato. Questo lavoro verrà chiuso in una busta suggellata, sulla quale sarà scritto il titolo del têma, e la data del giorno e dell' ora della consegna colla firma di chi lo ricevette.

Queste buste, immediatamente dopo la consegna, chiuse in un unico pacco, saranno giorno per giorno dai Prefetti con raccomandazione postale spedite al Ministero.

Art. 6.

I lavori dei candidati saranno trasmessi dal Ministero alla Commissione incaricata di esaminarli, e composta di tre Membri.

Per dare giudizio dei lavori ogni Componente della Commissione avrà dieci punti per ciascuno dei temi.

Raccolti e discussi i giudizi sopra ciascun lavoro, si apriranno dalla Commissione le schede suggellate per conoscere i nomi degli autori; ed ogni Membro della Commissione disporrà di altri dieci punti per valutare il merito relativo dei singoli aspiranti, quale può risultare dal complesso dello esperimento, dai documenti prodotti, dai lavori eseguiti, e dalle informazioni dei Capi d' ufficio.

Art. 7.

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà riportare più della metà dei punti in ogni materia, e nel complesso raggiungere i cento punti.

Art. 8.

I candidati saranno dalla Commissione classificati secondo il numero dei punti complessivamente ottenuti, e questa classificazione stabilirà l' anzianità fra quelli che saranno nominati Misuratori assistenti.

A parità di punti, avrà la precedenza chi avrà un grado accademico più elevato, e ad ugual grado maggiore anzianità di servizio, computati anche gli anni del servizio militare per coloro che lo avessero prestato.

Roma 1.° febbraio 1873.

Il Ministro
DEVINCENZI.

Notizie Italiane

ROMA — La Camera ha incominciato col giorno 11 la discussione della risoluzione proposta dal deputato Pescatore relativamente alle restrizioni degli sconti della Banca nazionale.

— Il Comitato della Camera sedette dalle 11 ant. all' 1 e mezzo dopo mezzogiorno. Riprese la discussione del disegno di legge per la istituzione dell' unica Cassazione del regno.

ROVIGO — La *Voce del Polesine* d'ieri scrive:

Da informazioni private, che però sono abbastanza attendibili, veniamo a sapere che in luogo del comm. Bosi, il quale non avrebbe accettato la nomina a prefetto di Rovigo, sia stato destinato a *reggere* la nostra Prefettura il cav. Ruffo, che avea prima la destinazione di reggente della Prefettura di Aquila.

Se vogliamo interpretare la sincera opinione del pubblico, dobbiamo dichiarare che si sarebbe intesa molto più favorevolmente e si attendeva come certa la nomina definitiva di un prefetto. In ogni caso speriamo che la reggenza non abbia

a durare troppo a lungo, e sia accontentata l' opinione pubblica, che reclama la nomina definitiva di un prefetto della provincia di Rovigo.

NAPOLI — Il *Journal de Rome* assicura che il Sindaco di Napoli ha ricevuta una lettera che gli annuncia il prossimo arrivo dell' Imperatrice Eugenia in quella città.

— Ieri mattina si è discusso in Corte di cassazione il ricorso, già da noi accennato, dei 21 condannati a morte dalla Corte d' assise di Potenza. Le ragioni dei condannati sono state esposte con otto motivi di ricorso dagli avvocati ufficiosi signor Francesco Soprano ed Eugenio Tofano; relatore del gravame è stato il commendatore Narici: le requisitorie sono state date dal commendatore La Francesca. La Corte, sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ha rigettato il ricorso.

— La *Gazzetta di Napoli* crede infondata la diceria di un prossimo gran ballo al palazzo reale. Sua Maestà il Re darà invece, come hanno già detto altri, in questa settimana o nell' entrante un pranzo di 100 coperti.

Annunzia pure che giovedì, 20, avrà luogo il ballo alla prefettura. La principessa di Moliterno, pregata dall' on. Mordini, ha accettato l' incarico di fare gli onori.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Rouen, 7 febbraio:

Ha avuto luogo oggi una numerosa radunanza di industriali. La radunanza protestò contro le tariffe del trattato anglo-francese, relativo alle materie prime, e votò la seguente risoluzione:

Considerando che queste tariffe sono contrarie a quelle votate dall' Assemblea nazionale e in contraddizione col principio della legge del 26 luglio, la radunanza decide di appoggiare la domanda di inchiesta presentata dalla Camera di commercio di Rouen.

RUSSIA — Si ha da Pietroburgo, 8 febbraio:

È sicuro il matrimonio della gran principessa Maria col principe Alfredo d' Inghilterra.

AUSTRIA-UNGHERIA — Si ha da Pest, 8 febbraio:

La mozione fatta alla Camera dei deputati, e strettamente motivata, per l'espulsione dei gesuiti dall'Ungheria, fu mandata alle stampe per essere discussa a norma del regolamento.

La Giunta d' immunità parlamentare della Camera dei magnati autorizza la procedura penale contro il conte Beleznay.

Cronaca e fatti diversi

Visita inaspettata. — Questa mattina per tempo fummo visitati da una signora, vogliamo dire, da madonna neve la quale parea si fosse in quest' anno dimenticata di noi.

Onorificenza. — Siamo informati che l' egregio cav. Filippo Lanciani, ing. capo del Genio Civile della provincia di Ravenna è stato promosso a commendatore nell' ordine della *Corona d' Italia.*

È questa un' onorificenza ben meritata da chi tanto lavorò sia nella rotta del maggio, sia in quella di ottobre, per rendere minori le conseguenze dell' una e dell' altra; un' onorificenza che non doveva mancare al cav. Lanciani il quale con una modestia singolare non volle accettare il posto d' ispettore di circolo a cui era stato elevato, accondiscendendo soltanto di esercitarne le funzioni.

Bondeno. — Ci scrivevano in data d' ieri (12) ore 6 pomeridiane:

« Il Po trovasi a metri 1. 640 sotto la guardia, e l' inondazione a metri 1. 445 sotto zero dell' idrometro di Stellata.

Sonosi riaperte le Chiaviche delle Quatrelle, e le Pilastresi.

Ieri veniva dato il cambio al distaccamento della 1.ª Compagnia 66 Reggimento di Fanteria, che tenne qui stanza per un mese continuo. Diamo un cordialissimo addio a quei bravi militari, ringraziandoli della singolare loro operosità.

Oggi è poi qui giunto un picchetto di Cavalleria, attinente al Reggimento *Vittorio Emanuele* costà residente.

Di gran cuore ringraziamo la superiorità per questa spontanea graditissima concessione. »

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni, secondo le liste pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale*, ammontano a L. 1,602,066. 15.

Teatro Comunale. — Stasera si rappresenterà l'opera: *Il Conte di Beuzeval*, del maestro Lucilla.

Macchina stampante. — All' Esposizione industriale di Copenaghen desta il più vivo interesse una macchina scrivente con tipi, o la così detta *palla scrivente* del signore Malling Hansen. Quest' apparecchio consiste in un emisfero attraversato da spilli che convergono verso il centro e ne sono tenuti discosti da una spirale. Ciascuno spillo porta inferiormente una lettera o un' impronta qualunque in rilievo sopra un piano orizzontale e quando viene abbassato, va ad imprimere quel segno precisamente al centro dell' emisfero sopra un foglio bianco coperto da uno nero imbevuto d' inchiostro da stampa. Se si abbassassero successivamente tutti gli spilli, i cui bottoni superiori sono disposti a tastiera, sul foglio verrebbero impressi tutti i segni uno sopra l' altro. Ma è chiaro che se ad ogni tasto che si abbassa, il foglio subisce un conveniente spostamento, i caratteri saranno stampati uno dietro all' altro in modo di formare una linea. Gli spostamenti sono ottenuti col mezzo di una elettro-calamita, la cui elica magnetizzante è percorsa dalla corrente ogni qualvolta un tasto venga abbassato. Quando si arriva alla fine d' una linea, l' apparecchio stesso ne dà avviso suonando un timbro, e con un semplice movimento della mano il principio della linea seguente è condotto al centro dell' emisfero.

Con un poco d' esercizio si possono abbassare dieci tasti al secondo e quindi scrivere con una velocità cinque volte maggiore di quella che si può ottenere colla penna. Se poi si sovrappongono dieci fogli di carta bianca sottile alternati con dieci fogli anneriti, si ottengono dieci copie, dalle quali se ne possono ottenere altrettante alternandole con fogli trasparenti e cilindrandole; e tutto ciò nel tempo in cui uno scrivano non potrebbe copiare che un terzo dello scritto.

La *palla scrivente* si può dunque adoperare vantaggiosamente in tutti quei casi nei quali si richieda lestezza, precisione e numerosi esemplari in breve tempo. È già applicata con successo alla riproduzione dei dispacci telegrafici trasmessi col sistema Morse.

L' inventore fu premiato dal Re di Danimarca colla medaglia d' oro del merito.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine - 1 Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Forlani Angelo, d' anni 25, fornaio, celibe, con Musacchi Ermenegilda, d' anni 17, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Gallerani Maria, di Borgo S. Giorgio, d' anni 96, villica, vedova, di Bertocchi Clemente, (decrepitezza).

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Lisbona* 10. — È scoppiata a Loanda un' insurrezione di indigeni.

Il Consiglio dei ministri decise di spedirvi delle truppe ed una corvetta.

Il governatore fu munito di pieni poteri.

Parigi 11. — Edgard Quinet ricevette oggi a mezzodì da Figueras e Castelar un dispaccio il quale annunzia che stasera sarà proclamata la repubblica.

Versailles 11. — L' Assemblea respinse con 317 voti contro 293 il progetto d' imporre ai giornali il resoconto obbligatorio delle sedute legislative.

Madrid 11, *ore* 11 *ant.* — La *Corrispondencia* crede che il re se parte dalla Spagna sarà accompagnato da Zorilla, Gandara, Ruiz, ed altri. Dice che Castelar non accetterà alcun posto se sarà proclamata la repubblica. Crede che Rivero sarà nominato presidente del nuovo Gabinetto. La notte passò senza alcun disordine. Nessun sintomo allarmante per la tranquillità.

Madrid 11. — Il Congresso si costituì in seduta permanente, e nominò una Commissione composta dell' ufficio della presidenza e di 50 deputati, coll' incarico di attendere che i ministri si presentino per continuare la seduta. Il Municipio di Madrid si costituì in seduta permanente segreta, non si separerà primachè le *Cortes* abbiamo preso una decisione. Il Consiglio dei ministri si riunisce stamane onde stabilire la forma colla quale dovrà presentare il Messaggio reale che è diggià stato redatto.

ABDICAZIONE UFFICIALE
del re di Spagna.

Madrid 11. — Il Messaggio Reale letto al Congresso dice: È grande l' onore di reggere i destini di un paese, benchè profondamente turbato. Era deciso di osservare il giuramento rispetto alla Costituzione, credendo che la lealtà supplirebbe alla inesperienza. Il suo desiderio lo ingannò perchè la Spagna vive in una lotta continua. Se i nemici fossero stranieri non rinunzierebbe, ma sono spagnuoli. Non vuole essere il Re di un partito, nè agire illegalmente. Crede che tutti i suoi sforzi sieno sterili, e rinuncia dunque alla Corona per sè, suoi figli e successori.

Dopo la lettura del Messaggio, il Presidente del Congresso propose d' inviarlo al Senato, e che le due Camere si riuniscano per assumere la sovranità.

Salaverro dichiarò in nome del suo partito che desidera si agisca legalmente, e che appoggerà il Governo che manterrà l' ordine sociale e l' integrità della patria.

Ulloa fa un identica dichiarazione. Dice che la patria deve porsi al dissopra di tutto. (*Applausi*).

Castellar si felicita dell' attitudine dei conservatori.

(*I Senatori entrano nella sala del Congresso, e si riuniscono ai Deputati. Il Presidente del Senato siede accanto al Presidente del Congresso*).

Questi dichiara che il Senato ed il Congresso sono riuniti e si costituiscono in Cortes Sovrana di Spagna.

Martos dice che Zorilla non può intervenire. Che il re manifestò la ferma risoluzione di rinunziare alla Corona; e che il Ministero è dimissionario. Termina facendo voti in favore della libertà.

Le Cortes accettano la rinunzia del re ad unanimità.

Nominano quindi una Commissione incaricata di redigere la risposta al Messaggio.

Nominarono pure un altra Commissione che accompagnerà il re alla frontiera.

Py-Margall propone di dihiarare che l' Assemblea nazionale assume i poteri nominando un Governo responsabile, e l' altra Assemblea sarà incaricata di stabilire la forma repubblicana.

La prima parte di questa proposta, che stabilisce la Repubblica, e dà all'Assemblea i poteri sovrani, è approvata con 256 voti contro 32.

Solmero raccomanda l' unione e la riconciliazione di tutti i partiti intorno alla bandiera repubblicana, dicendo: Siamo tutti spagnuoli.

Zorilla, intervenuto quindi alla seduta, domanda prima di procedere nelle discussioni, che si nomini un Governo.

Rivero dice che il presidente delle Cortes risponde dell' ordine pubblico.

Zorilla insiste.

Rivero ordina a Zorilla di prendere posto al banco ministeriale.

Martos deplora che si usi una forma tirannica al momento in cui la monarchia finisce. In seguito a queste parole Rivero abbandona il banco della presidenza, ed esce dalla sala.

Figuerola assunse la presidenza.

Madrid 12. — Il re e la famiglia reale dovevano lasciare Madrid stamane.

BORSA DI FIRENZE

	11	12
Rendita italiana. . .	74 12	73 96
Oro.	22 38	22 38
Londra (tre mesi). .	28 15	28 15
Francia (a vista) . .	111 35	111 35
Prestito Nazionale. .	80 50	80 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	947 50	944 —
Banca Nazionale . .	2590 —	2558 50
Azioni Meridionali. .	470 —	470 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1895 —	1884 —
Credito mobiliare . .	1256 —	1232 50
Italo-Germaniche . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	11	12
Nuovo Prestito . . .	89 42	89 20
Rendita francese 5 0/0	87 47	87 20
Rendita „ 3 0/0	55 55	55 40
» italiana 5 0/0	66 40	66 05
Ferrovie Lomb.-Venete	451 —	451 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	116 25	118 —
Obbligazioni. . . .	170 75	171 25
» Ferrov. V. E. 1863	198 25	198 —
» Meridionali . .	206 50	206 —
Cambio su l' Italia. .	10 1/4	10 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	867 —	866 —
Londra a vista . . .	25 47	25 47 5
Aggio dell'oro per mille	5 1/2	5 1/2
Cons. inglesi . . .	92 3/8	92 3/8
Banca di Francia . .	4510 —	4490 —

Vienna 11 — Rendita austriaca 73 60 — in carta 69 75 — Cambio su Londra 108 90 — Napoleoni 8 67 5

Berlino 12 — Rendita italiana 65 1/2 — Credito Mobiliare 203 —

Londra 11 — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 65 3/8.

New-York 11 — Oro 114 1/8.

-»o«-

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.